

Unindustria: Iotilize.me la start up più innovativa

Andrea Marini

Iotilize.me, cofondata da Francesco Castellano, è la start up vincitrice della seconda edizione di “Unindustria Startup Network 2026. Creiamo insieme l’impresa del domani”, riconoscimento dedicato alla start up più innovativa del Lazio, che si è distinta “per aver espresso una visione imprenditoriale di elevato valore, fondata sull’innovazione tecnologica e sulla capacità di ideare soluzioni nuove e competitive, distinguendosi per il potenziale di crescita e per il contributo al progresso economico e industriale”. Il premio nasce da un’idea del Gruppo di Lavoro Nuova Imprenditoria e Startup di Unindustria, presieduto da Eugenio Samori, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria, con l’obiettivo di valorizzare il talento e la creatività delle start up del territorio.

La start up vincitrice sviluppa una piattaforma SaaS IoT (software ospitato nel cloud e accessibile via web, applicato all’Internet delle cose) per aziende di raccolta rifiuti industriali, ottimizzando la logistica della gestione attraverso sensori e riducendo così i costi.

Iotilize.me avrà l’opportunità di partecipare come ospite all’evento “Aria”, organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria, in programma a Ponza il 9 e 10 luglio e le sarà offerta, da parte di Startup Grind - la più grande comunità globale per start up ed imprenditori, attiva in oltre 600 città e 125 paesi che aiuta le start up a nascere e crescere - la possibilità di partecipare alla Pitch Battle di oggi. Il vincitore riceverà un biglietto per la Startup Grind Conference in Silicon Valley (27-29 aprile 2026) e l’ingresso per Startup Mania, in programma l’11 marzo 2026 ad Austin, Texas.

A contendersi il premio, ieri, conferito da una giuria di esperti al termine di un’intensa sessione di pitch (ogni rappresentante di start up aveva cinque minuti per raccontare sul palco la propria azienda), oltre a Iotilize.me, anche Bufaga, Come Stai, Computarte, Industrial Academy, IntelligEarth, Intelligentiae, P-Innovation, Suprema Tape, Wh Tech e Working Mom.

All’evento sono intervenuti oltre a Eugenio Samori, anche la vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo, Roberta Angelilli, il presidente della Camera di Commercio di Frosinone Latina, Giovanni Acampora, e Carlo La Rotonda, direttore di RetImpresa.

Secondo Samori, le start up presenti ieri hanno avuto «un’opportunità concreta per creare relazioni, favorire la crescita e sviluppare nuove collaborazioni. Abbiamo voluto offrire non solo uno spazio di presentazione, ma un vero luogo di confronto,

validazione delle idee e sviluppo, con l'obiettivo di contribuire in modo attivo all'economia di domani».

La vicepresidente della Regione Angelilli ha sottolineato come «la collaborazione tra i vari attori sul territorio sia strategica per rendere il Lazio competitivo negli scenari mondiali. Dobbiamo fare – ha aggiunto – un investimento forte in innovazione e ricerca, per permettere alle imprese di crescere anche a livello dimensionale ed essere più competitive». Anche Acampora ha parlato della innovazione come «tema chiave. La grande scommessa è lavorare sulla semplificazione», ha precisato.

La Rotonda, direttore di RetImpresa, ha infine presentato l'iniziativa ROCK (Registry Open Contest for Knotworking), concorso di RetImpresa per far incontrare la domanda e l'offerta d'innovazione in settori strategici: «Bisogna fare sistema per far sì che le collaborazioni nella filiera riescano a generare valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA